

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

### **La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 luglio 1998.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro.

### **In morte dell'onorevole Erminio Pennacchini.**

PRESIDENTE comunica che il 9 luglio 1998 è deceduto l'onorevole Erminio Pennacchini, ai cui familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che rinnova ora anche a nome dell'Assemblea.

### **Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge 3266-B e delle proposte di legge nn. 2091 e 3732.**

*La Camera dopo un intervento contro del deputato Calzavara, approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3266-B; approva altresì il trasferimento in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge nn. 2091 e 3732.*

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 186 del 1998: Erogazione gratuita terapia Di Bella (4996).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Comunica il parere della Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 2*) e dichiara inammissibile l'emendamento Cè 1. 28 (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 35 della Commissione, nonché l'emendamento 1. 36 della Commissione, che deve intendersi come sostitutivo dell'emendamento Cè 1. 25, che conseguentemente invita a ritirare; esprime parere favorevole sull'emendamento Massidda 1. 4 e chiede chiarimenti in ordine alle motivazioni ed al significato dell'emendamento Cè 1. 21.

Esprime infine parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda

con il relatore, ad eccezione dell'emendamento Massidda 1. 4, su cui si rimette all'Assemblea.

PIETRO FONTANINI e ROBERTO MANZIONE chiedono la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,30.**

ALESSANDRO CÈ chiede chiarimenti in ordine alla dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 1. 28, non condividendo tale decisione.

PRESIDENTE precisa che emendamenti contenenti una delega, riferiti al testo del decreto-legge, sono sempre ritenuti inammissibili.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 20.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 20 e Conti 1. 1.*

MAURIZIO GASPARRI chiede di poter parlare sull'ordine dei lavori, in ordine all'aggressione subita dal deputato Buon-tempo.

PRESIDENTE ricorda che nelle sedute di ieri il Presidente della Camera ha espresso solidarietà, dando peraltro lettura di una lettera inviata in proposito dal ministro dell'interno. Invita pertanto il deputato Gasparri ad intervenire a fine seduta, se lo riterrà.

SANDRA FEI chiede il controllo delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti.

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2.

FABIO DI CAPUA osserva che la coerenza del testo risulterebbe alterata dall'approvazione dell'emendamento Massidda 1. 2.

GIUSEPPE DEL BARONE sottolinea l'aspetto tecnico della questione relativa alla sperimentazione, il cui contenuto verrebbe svuotato dall'approvazione dell'emendamento Massidda 1. 2.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto favorevole all'emendamento Massidda 1. 2.

GIOVANNI FILOCAMO, parlando a titolo personale, ribadisce che il medico deve essere libero di decidere in merito alla terapia da somministrare al paziente.

ALESSANDRO CÈ dichiara l'astensione sull'emendamento Massidda 1. 2.

DOMENICO IZZO invita il deputato Massidda a ritirare il suo emendamento 1. 2, sul quale altrimenti esprimerà un voto contrario.

PAOLO MANCA osserva che il testo del provvedimento salvaguarda il principio della libertà di cura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Massidda 1. 2.*

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto favorevole sugli emendamenti Massidda 1. 3 e 1. 4.

FABIO DI CAPUA invita i presentatori a ripensare al contenuto dell'emendamento Massidda 1. 3, che renderebbe assurda l'applicazione della norma.

ALESSANDRO CÈ ribadisce i rilievi critici sulla formulazione del testo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI disente dalle considerazioni svolte dal deputato di Capua.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Massidda 1. 3.*

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4.

GIUSEPPE PETRELLA, annuncia il voto contrario su tutti gli emendamenti volti ad affrontare in chiave politica una questione che attiene alla salute.

GIULIO CONTI rivela che l'emendamento Massidda 1. 4 è volto a modificare una parte del testo la cui formulazione è stata ispirata ad evidenti intenti di falsità.

GIUSEPPE DEL BARONE ribadisce l'importanza della questione relativa alle terapie antitumorali, compresa quella chirurgica.

ALESSANDRO CÈ ritiene che il ministro della sanità dovrebbe garantire che non vi siano indiscrezioni sull'esito della sperimentazione prima dell'acquisizione dei risultati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Massidda 1. 4.*

GIOVANNI FILOCAMO ritiene che la sperimentazione debba essere libera.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 5, sottolineando l'esigenza di garantire al malato la libertà di cura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 1. 5.*

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 1. 21.

GIULIO CONTI, illustrate le finalità del suo emendamento 1. 8, propone di sospenderne per il momento l'esame, al fine di consentire un'ulteriore riflessione.

GIUSEPPE PALUMBO ribadisce l'esigenza di consentire la libertà di cura.

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, ritiene che non si possa accogliere la proposta formulata dal deputato Conti.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDR sull'emendamento Conti 1. 8.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto contrario sull'emendamento Conti 1. 8.

ALESSANDRO CÈ invita ad una ulteriore riflessione sull'emendamento Conti 1. 8, con particolare riferimento a possibili risvolti di incostituzionalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 1. 8.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 22.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 22.*

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 11.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara l'astensione sull'emendamento Conti 1. 11.

FABIO DI CAPUA invita il Governo a considerare l'opportunità di consentire alle regioni la possibilità di offrire ai pazienti un ventaglio di alternative di accesso ospedaliero.

TIZIANA VALPIANA precisa che l'ospedale di Verona non figura tra i centri del Veneto in cui viene effettuato lo studio osservazionale sulla multiterapia Di Bella.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Conti 1. 11.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, osserva che sono state le regioni ad individuare i centri in cui effettuare la sperimentazione e che non vi è alcun motivo per ritenere che quest'ultima risenta di ostacoli di ordine personale.

GIULIO CONTI ribadisce la denuncia relativa alla peculiarità della situazione che, a livello di centri di sperimentazione, si registra nella regione Marche.

PIERGIORGIO MASSIDDA propone di riformulare l'emendamento Conti 1. 11 nel senso di intenderlo come aggiuntivo, anziché sostitutivo.

GIULIO CONTI aderisce alla proposta del deputato Massidda.

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, osserva che il problema riguarda non soltanto le Marche, ma anche altre regioni.

ALESSANDRO CÈ dichiara l'astensione sull'emendamento Conti 1. 11.

GIULIO CONTI ritira il suo emendamento 1. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 1. 9 e Cè 1. 24 e 1. 23.*

ALESSANDRO CÈ, pur stigmatizzando il « gioco immorale » che porta spesso a cambiare la « titolarità » di modifiche opportune, ritira il suo emendamento 1. 25.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 1. 10 e 1. 12.*

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, ricordato che la Commissione, per ragioni procedurali, ha dovuto presentare l'ulteriore emendamento 1. 36, fa presente che con esso viene sostanzialmente recepita la prima parte dell'emendamento Cè 1. 25.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ribadisce che il Governo accetta l'emendamento 1. 36 della Commissione.

GIUSEPPE DEL BARONE osserva che l'emendamento 1. 36 della Commissione recepisce un principio condivisibile.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 36 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione la parte comune degli emendamenti Cè 1. 31 e 1. 32.

ALESSANDRO CÈ ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la parte comune degli emendamenti Cè 1. 31 e 1. 32.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 26.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 26.*

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 13, identico al Cè 1. 27, soppressivo del comma 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Conti 1. 13 e Cè 1. 27; respinge quindi l'emendamento Cè 1. 29 ed approva l'emendamento 1. 35 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione l'emendamento Massidda 1.17, al quale attribuisce valore di principio, precisando che in caso di reiezione si intenderanno respinti anche gli emendamenti Massidda 1. 18 e 1. 19.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel sottolineare l'importanza dei suoi emendamenti 1. 17, 1. 18 e 1. 19, invita l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sull'emendamento 1. 17.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolineando il carattere incostituzionale ed « immorale » del provvedimento, auspica che la copertura finanziaria degli oneri conseguenti possa essere assicurata evitando il ricorso ai *ticket*.

ALESSANDRO CÈ dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sull'emendamento Massidda 1. 17.

GIUSEPPE DEL BARONE, nel concordare sulle considerazioni del relatore, sottolinea la necessità di immettere la somma di 10 miliardi nel circuito di spesa del Servizio sanitario nazionale.

FABIO DI CAPUA ritiene che nell'utilizzo delle risorse aggiuntive in questione non si debbano operare discriminazioni tra pazienti.

ALESSANDRA MUSSOLINI sottolinea la necessità di prevedere una destinazione vincolata di somme di denaro che sono state prelevate ai cittadini.

ANTONIO SAIA esprime perplessità sugli emendamenti del deputato Massidda.

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, ritiene che si debba far rientrare la somma di 10 miliardi nel circuito di spesa del Servizio sanitario nazionale e che non sia praticabile la soluzione che prevede il rimborso dei *ticket*.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Massidda 1. 17, nonché l'emendamento Cè 1.30.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, non accetta l'ordine del giorno Conti n. 1.

GIULIO CONTI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, denunciando la grave situazione che si è determinata nella realtà ospedaliera della regione Marche.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, nel sottolineare che è interesse prioritario di tutti condurre rapidamente a termine la sperimentazione del multitrattamento Di Bella, ribadisce il parere contrario sull'ordine del giorno Conti n. 1.

ALESSANDRA MUSSOLINI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta che ai deputati non è stato consentito di avere conoscenza del testo dell'ordine del giorno Conti n. 1.

PRESIDENTE fa presente che il testo dell'ordine del giorno Conti n. 1, ancorché presentato tardivamente, era in distribuzione.

Indice la votazione nominale elettronica sull'ordine del giorno Conti n. 1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,20.**

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze ed acquisito il consenso di tutti i

gruppi, avverte che la votazione dell'ordine del giorno Conti n. 1 avrà luogo alle 18; si passerà quindi alla discussione del documento in materia di insindacabilità di cui al punto 10 dell'ordine del giorno, per poi procedere alle dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge di conversione n. 4996.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 15,05.**

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-01017, sui collegamenti aerei da Reggio Calabria con Bologna e Torino.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che l'Alitalia, nell'ambito del processo di ottimizzazione avviato dalla società, ha ritenuto di privilegiare i collegamenti con Roma e Milano. È però emerso che il traffico dall'aeroporto di Lamezia Terme verso Torino è superiore a quelle dell'aeroporto di Reggio Calabria.

FORTUNATO ALOI esprime delusione per la risposta, che giudica offensiva, non essendo stata opportunamente considerata la specificità dell'aeroporto di Reggio Calabria, chiamato a servire un ampio bacino di utenza.

SANDRA FEI illustra la sua interpellanza n. 2-00817, concernente la realizzazione dell'aeroporto civile di Montichiari (Brescia).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che il 19 maggio scorso è stato sottoscritto un protocollo d'intesa in cui vengono definiti gli adempimenti finalizzati all'apertura dell'aeroporto di Montichiari; ricorda altresì che il Ministero

dell'ambiente si è riservato di esprimere le sue valutazioni al riguardo in sede di Conferenza dei servizi.

SANDRA FEI si dichiara insoddisfatta della risposta, che non ha delineato un quadro completo della situazione: non è stato specificato, ad esempio, a che punto sia la « demilitarizzazione » dell'aeroporto di Montichiari.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Borrometi n. 3-01687, riguardante il passaggio a livello nei pressi dell'ospedale di Busacca di Scicli (Ragusa), informa che le ferrovie dello Stato si sono già attivate ai fini della realizzazione di un sottopassaggio, allo scopo di evitare che in futuro abbiano a ripetersi i problemi segnalati.

ANTONIO BORROMETI ribadisce i rilievi critici e, giudicato « intollerabile » il livello di pericolosità del passaggio a livello di Busacca di Scicli, ne auspica la tempestiva eliminazione.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Saia nn. 3-02644 e 3-02465, sulla chiusura di un passaggio a livello a Francavilla al Mare (Chieti), ricorda che, nell'ambito dell'apposito programma nazionale, le Ferrovie dello Stato ed il comune di Francavilla hanno concordato l'eliminazione del passaggio a livello e la contestuale realizzazione di una serie di sottopassaggi.

ANTONIO SAIA si dichiara insoddisfatto dell'« asettica » risposta e ribadisce l'inopportunità della chiusura dell'ultimo passaggio a livello di collegamento tra il lungomare di Francavilla al Mare e la strada statale Adriatica.

PRESIDENTE avverte che l'interpellanza Nan n. 2-00170 e le interrogazioni Nan n. 3-02640, Zacchera n. 3-00502 e n. 3-02406, Muzio n. 3-02634 e

n. 3-02635, Armosino n. 3-02637 e n. 3-02638, vertenti tutte sull'Acna di Cengio, saranno svolte congiuntamente.

ENRICO NAN illustra la sua interpellanza n. 2-00170.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, richiamati i contenuti delle relazioni redatte dalla commissione mista tecnico-scientifica sui problemi dell'Acna di Cengio, che hanno evidenziato l'esistenza di soluzioni alternative all'impianto RESOL, fa presente che il Ministero ha assunto iniziative volte a contrastare l'accertato pericolo di inquinamento attraverso la predisposizione di una bozza di protocollo d'intesa tra le amministrazioni interessate e la società, ma non si è ancora pervenuti ad un accordo conclusivo per quanto riguarda gli aspetti ambientali ed occupazionali; il Ministero, comunque, sta provvedendo in via ordinaria alla bonifica del sito.

ENRICO NAN si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta, dalla quale si evince l'intendimento di abbandonare l'Acna di Cengio, dal momento che il Ministero sta perseguendo la strategia del rinvio in una vicenda dai gravi risvolti ambientali ed occupazionali.

MARCO ZACCHERA, nel dichiararsi insoddisfatto, denuncia lo scarso interesse dedicato dal Ministro dell'ambiente alla complessa vicenda dell'Acna di Cengio, sottolineando la sottovalutazione che è stata fatta.

ANGELO MUZIO, giudicata soddisfacente la risposta, ad eccezione dell'ultima parte, ribadisce l'esigenza di adottare le opportune iniziative per la bonifica del sottosuolo e per rispondere ai lavoratori dell'Acna ed ai cittadini della Valle Bor-mida.

MARIA TERESA ARMOSINO, denunciato che l'attività dell'Acna continua ancora oggi a produrre effetti inquinanti a

danno delle popolazioni della Valle Bor-mida, auspica una soluzione della vicenda che, privilegiando il diritto alla salute ed alla tutela dell'ambiente, sia in grado di coniugare tali esigenze con le aspettative occupazionali delle popolazioni interessate.

### **Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa, richiesto dalla II Commissione, del disegno di legge n. 4943 e della proposta di legge n. 4638 (*esame abbinato*).

### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.**

ALBERTO GAGLIARDI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

MARCO ZACCHERA chiede al Governo di riferire in merito all'attuazione di un ordine del giorno avente ad oggetto i danni provocati dall'attività dell'Enichem nell'area italiana del lago Maggiore.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 16,55, è ripresa alle 18.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventisette.

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4996.**

PRESIDENTE avverte che si deve procedere nuovamente alla votazione dell'ordine del giorno Conti n. 1, sul quale è precedentemente mancato il numero legale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Conti n. 1.*

PRESIDENTE, come preannunziato, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 40/A, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la sconvocazione di tutte le Commissioni.

PRESIDENTE prende atto della richiesta del deputato Pisanu.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che nel corso in esame il deputato Bossi è chiamato a rispondere del reato di cui agli articoli 81 e 595 del codice penale, a seguito di dichiarazioni rese nel corso di un comizio: la Giunta ha deliberato di proporre che tali espressioni sono sindacabili.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sulla proposta della Giunta, ritenendo insindacabili le opinioni espresse dal deputato Bossi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sulla proposta della Giunta, giudicando estremamente grave il fatto che siano state rivolte ingiurie gra-tuite agli elettori di un partito.

ROLANDO FONTAN ritiene che il deputato Bossi, pronunciando determinate frasi nel corso di un comizio, abbia agito nell'ambito delle funzioni di parlamentare; invita pertanto l'Assemblea ad esprimere un voto contrario sulla proposta della Giunta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.*

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4996.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ALESSANDRO CÈ, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della lega nord, osserva che non è stata garantita la trasparenza e la correttezza della sperimentazione del metodo Di Bella.

GIUSEPPE DEL BARONE stigmatizza l'atteggiamento di tutti coloro i quali hanno attribuito un rilievo eminentemente politico alla vicenda Di Bella.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE**

GIUSEPPE DEL BARONE, richiamando le considerazioni svolte nelle fasi

precedenti della discussione, dichiara l'astensione del gruppo dell'UDR.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI osserva che il provvedimento in discussione, ispirandosi alla stessa logica perversa che ha ispirato il precedente decreto-legge adottato in materia, non consente una sperimentazione seria.

GIACOMO BAIAMONTE, nel dichiarare l'astensione, sottolinea l'esigenza di salvaguardare il principio della libertà di scelta del paziente rispetto ad opzioni terapeutiche adeguatamente sperimentate.

PIERGIORGIO MASSIDDA, denunciata la strumentalizzazione politica della vicenda Di Bella, con particolare riguardo alle difficoltà frapposte alla sperimentazione del metodo terapeutico, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia.

ANTONIO SAIA, pur manifestando alcune perplessità, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che è stato migliorato nel corso dell'esame degli emendamenti.

GIULIO CONTI, giudicata di pessimo gusto la scelta di fondo sottesa al provvedimento ed espresso l'auspicio che il metodo Di Bella sia assoggettato ad una sperimentazione seria ed obiettiva, dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

GIOVANNI FILOCAMO rileva che il Governo, a fronte di una sentenza della Corte costituzionale, non ha inteso rivedere il contenuto della normativa sulla sperimentazione del multitrattamento Di Bella, nel senso di garantire la libertà di cura.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che in realtà è finalizzato a creare le condizioni perché lo Stato possa tutelare in modo adeguato tutti i cittadini.

DINO SCANTAMBURLO, *relatore*, nel ringraziare tutti i colleghi ed il Governo per il contributo fornito al miglioramento del testo, ribadisce che il provvedimento reca norme necessarie, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

PRESIDENTE avverte che, dopo la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 4996, si procederà al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 5014, che presumibilmente dovrebbe esaurirsi in breve tempo.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4996.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

OLIVIERO DILIBERTO chiede di non procedere ulteriormente nei lavori, in considerazione dell'imminente inizio di una riunione che vedrà impegnati tutti i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE propone che si passi all'esame del disegno di legge di conversione n. 5014, senza procedere a votazioni.

ELIO VITO chiede di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 5014: anche i deputati del gruppo di forza Italia, infatti, saranno tra breve impegnati in una riunione.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori dell'Assemblea prevede che la seduta odierna termini alle 21.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 156 del 1998: Acque di balneazione (approvato dal Senato) (5014).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Comunica quindi il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 83*), avvertendo che, non essendo stati presentati né emendamenti né ordini del giorno, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa dunque alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

SAURO TURRONI, nel sottolineare l'esigenza di affrontare con maggiore incisività i problemi connessi alla tutela ambientale, tra cui il fenomeno dell'eutrofizzazione, dichiara, unicamente per senso di responsabilità, voto favorevole sul provvedimento in esame.

NINO SOSPIRI, pur sottolineando che si succedono provvedimenti di proroga senza che si affronti il grave problema dell'eutrofizzazione delle acque, preannuncia che il gruppo di alleanza nazionale si asterrà.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale sul disegno di legge di conversione n. 5014.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

SAURO TURRONI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se la Commissione

ambiente, convocata al termine delle votazioni in aula, possa riunirsi durante l'ora di sospensione della seduta conseguente alla mancanza del numero legale.

PRESIDENTE rileva che la Commissione ambiente potrà riunirsi durante la sospensione della seduta dell'Assemblea.

**La seduta, sospesa alle 20, è ripresa alle 21.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze rinvia ad altra seduta la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 5014.

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 15-31 luglio 1998, predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 87*).

**Approvazioni in Commissione.**

PRESIDENTE comunica che nella riunione odierna, in sede legislativa, la III Commissione (Affari esteri) ha approvato i disegni di legge nn. 3266-B e 4316.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani: Mercoledì 15 luglio 1998, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 90).*

**La seduta termina alla 21,05.**